

Data: 03.03.2021 Pag.: 36
Size: 423 cm2 AVE: € 30456.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



Pilot: «Vogliamo riscrivere la storia»

Contro la Stella Azzurra è arrivato il quinto successo di fila
Il coach dell'Eurobasket Roma è insaziabile:
«A Forlì per centrare la sesta vittoria consecutiva
Loro sono forti, ma noi siamo in grande fiducia»

di Fabrizio Fabbri

E una squadra fatta in casa l'Atlante Eurobasket. Una medaglia, quella della romanità, che Armando Buonamici sfoggia con orgoglio. Ha ragione perché non ci sono solo i ragazzi cresciuti nel settore giovanile di Via dell'Arcadia che ora sono protagonisti in A2 ma anche un coach, Damiano Pilot, che il vulcanico patron ha promosso senza paura.

Pilot, come si è trovato a guidare questa macchina?

«Avevo guidato la squadra la scorsa stagione per una partita. Era stato esonerato Maffezzoli. Un sogno per me, ma poi ci si è messo il Covid. Stop al campionato. A giugno però Armando mi ha chiamato nel suo ufficio: "Damiano ho deciso di andare avanti con te". Una delle più belle frasi ascoltate nella mia vita».

Così ha definitivamente messo nel cassetto il sogno della laurea?
«In realtà ero stato costretto a prendere una decisione. Non frequentavo un corso qualunque, ma quello in Lingue Orientali. Complicato più di un attacco alla match-up. I libri per ora sono da parte».

Li riprenderà in mano?

«Spero di no, nel senso che vorrei che il mio futuro sia da coach».

Se lo ricorda come è entrato a far parte della famiglia di Via dell'Arcadia?

«Allenavo a Casal Palocco, un gruppo giovanile: credo fosse una decina di anni fa. Avevamo giocato contro e decidemmo di portare a San Giovanni Valdarno un gruppo misto dei due club. Si vede che è piaciuto il modo di allenare. Alla fine di quella stagione entrai nell'organico dell'Eurobasket».

Un viaggio lungo e pieno di soddisfazioni.

«Mi sembra di vivere in un piccolo sogno. Ho salito un gradino alla volta, con umiltà, cercando di imparare dagli altri coach, dai giocatori, dagli avversari».

Oggi è nella storia dell'Eurobasket. Cinque vittorie di fila in A2, l'ultima nel derby contro la Stella Azzurra.

«Sono felicissimo che il mio nome, e quello di tutto lo staff e dei miei ragazzi, sia associato a questa piccola impresa. Questo però è un numero, che vogliamo anche migliorare già dalla prossima partita a Forlì (la gara sarà in diretta tv su Mediasport, ndr), ma sempre un numero rimane. Diciamo che gli obiettivi ora sono altri».

Quali?
«Non dobbiamo fare calcoli ora, ma continuare a vincere. Vorrem-

mo farlo già a Forlì. Loro sono forti ma noi siamo in grande fiducia e andremo per cercare di portare a sei il record».

Allenare in casa è un vantaggio

«L'exploit di Gallinat non mi sorprende ora è uno dei migliori stranieri della A2»

o uno svantaggio?

«Svantaggi francamente non ne vedo. La crescita è comune, la pressione è quella di chi vuole ottenere un grande risultato ma la gestiamo assieme: squadra e società. Lo si vede dalle sconfitte che abbiamo subito. Non hanno creato contraccolpi, ci hanno dato la forza di rialzare la testa e reagire».

Come gestisce, lei che è molto giovane, il rapporto con il suo gruppo?

«Sono rimasto me stesso, lo stesso Damiano Pilot di sempre. Credo che questo la squadra me lo riconosca con un rispetto assoluto. Alcuni dei ragazzi io li ho visti bambini e ora me li ritrovo uomini. Penso ad Alex (Cicchetti), Eugenio (Fanti), Gabri (Romeo) e tutti gli altri. Le gerarchie però sono chiarissime e nessuno pen-

sa a violarle».

Uno dei suoi americani, Gallinat, arrivando a Roma era più famoso per il cinema (il papà, Roberto Sanchez è un attore di Hollywood) piuttosto che per le doti cestistiche. È una sua scoperta?
«Mica deve recitare per l'Oscar. Molto, molto meglio come giocatore ve lo assicuro. La sua esplosione non mi sorprende. Lo avevo visto in tante partite di college e poi in quelle giocate in Danimarca. Ha talento, è indiscutibile, e grandi mezzi atletici. Arrivato da noi, gli ho detto in cosa doveva migliorare, specie sotto l'aspetto tattico».

È un ragazzo favoloso. Si è messo a testa bassa a lavorare e ora è uno dei migliori stranieri di A2. Lo sa che la sua Atlante Eurobasket è ora la prima squadra di Roma dopo la scomparsa della Virtus?

«Certo. È una bella responsabilità, nata dalle circostanze, che però ci riempie di orgoglio. Questa città ha bisogno del grande basket e noi vogliamo rappresentarla nel migliore modo possibile. A cosa potremo fare in questo campionato magari ci penseremo più avanti, ora il vero obiettivo è quello di tornare a giocare davanti alla nostra gente».

EDIPRESS

Data: 03.03.2021 Pag.: 36
Size: 423 cm2 AVE: € 30456.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



Pilot allena l'Eurobasket da febbraio 2020 LNP FOTO/EUROBASKET ROMA/TORCIVIA